ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
«Ranieri Mario COSSAR - Leonardo da VINCI»
Viale Virgilio, 2 - 34170 GORIZIA - tel. 0481-533175; C.F. 91021420319
sito: www.cossardavinci.edu.it - e-mail: gois00300t@goiss.it
e-mail: gois00300t@istruzione.it - PEC: gois00300t@pec.istruzione.it

Circolare n. 411

Gorizia, 20/03/2024

Ai Docenti
Agli Allievi, Alle Famiglie
Al personale ATA

Sede: SEDI

Oggetto: Assemblea d'Istituto al Kinemax - lunedì 25 marzo 2024

Agli Studenti
Alle famiglie
Ai docenti

Si informano tutti gli interessati che il Comitato Studentesco ha programmato lo svolgimento a scuola dell'Assemblea d'Istituto del mese di marzo, in data **lunedì 25 marzo p.v**.

Il programma della mattinata sarà il seguente:
- Ore 8:20 ingresso a scuola, appello e Assemblea di classe;
- Ore 9:15 partenza a piedi dalla scuola per raggiungere il Kinemax in Piazza della Vittoria: le classi saranno accompagnate dai docenti in servizio nelle classi;
- Ore 9:45 -10:00 sistemazione nel cinema;
- Ore 10:00 introduzione alla visione del film;
- Dalle ore 10:30 alle ore 12:15 circa, visione del Film "Mirabile visione inferno", compreso intervallo;
- Dal termine della proiezione dibattito sul film;
- Ore 13:00 Termine dell'attività, gli studenti saranno liberi di fare rientro alle proprie abitazioni.

La sorveglianza durante le varie fasi dell'assemblea sarà garantita dal servizio d'ordine predisposto dal Comitato studentesco.

I docenti in servizio nella giornata si avvicenderanno al cinema secondo il proprio orario, per garantire la vigilanza, salvo diverse disposizioni per eventuale sorveglianza di studenti rimasti a scuola.

Le classi che non aderiranno all'iniziativa, svolgeranno lezioni regolari.

Firmato il Dirigente Scolastico
Prof. Franco Cargnel

Allegate indicazioni sul film

ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE
«Ranieri Mario COSSAR - Leonardo da VINCI»
Viale Virgilio, 2 - 34170 GORIZIA - tel. 0481-533175; C.F. 91021420319
sito: www.cossardavinci.edu.it - e-mail: gois00300t@goiss.it
e-mail: gois00300t@istruzione.it - PEC: gois00300t@pec.istruzione.it

Il film "Mirabile visione inferno" di Matteo Gagliardi (2023)

"E uscimmo a riveder le stelle", scrive Dante. Il celebre finale del poeta e intellettuale fiorentino chiude questo film documentario lasciando al pubblico una luce da seguire, una speranza intorno a cui e per cui lottare. *Mirabile visione - Inferno* lascia infatti l'amaro in bocca: un sentimento meritato, visto la situazione in cui l'essere umano si ritrova ancora.

La Divina Commedia di Alighieri, a cui il film rende un denso, meticoloso e intelligente tributo per i suoi settecento anni di storia, rappresenta ancora una delle opere più contemporanee che siano mai state scritte

Ad ogni canto scelto da analizzare ogni episodio, ogni commento, ogni raffigurazione umana tratta dalla "Commedia" risulta ancora scottante, attuale, tangibile nel nostro quotidiano.

Da questa riflessione parte il film di Matteo Gagliardi per sviluppare una visione lacerante e densissima sui dolori del Novecento. Il documentario mette in scena spezzoni, footage, documenti che nulla lasciano in sospeso, facendo sfilare immagini che trattano episodi ed eventi accaduti e orribili, dall'olocausto al processo di Totò Riina; da papa Francesco che prega in solitudine e silenzio nella piazza san Pietro svuotata dall'allarme Covid, alle immagini di donne e uomini afghani che cercano di prendere l'ultimo aereo per scappare dalla rivoluzione mortale appena scoppiata; da O.J. Simpson in tribunale che indossa i guanti con cui uccise sua moglie, al sorriso biondo di Marylin Monroe, come simbolo stereotipato di una donna distrutta da un mondo sessista; e ancora Charles Manson in tribunale, e i tycoon della finanza che consumano il mondo; i supermercati americani durante il Black Friday, dove uomini e donne portano via elettrodomestici animati da istinti che farebbero vergognare dei leoni in gabbia; e poi le malattie, il denaro, le morti, l'ecologia frantumata, Greta Thunberg, gli allevamenti intensivi, il cibo orrendo, le armi, le guerre, le religioni, i falsi miti, il terzo mondo, le morti in Mediterraneo, Gandhi e Luther King, Mao e Mussolini....

Una carrellata necessaria che il regista rilancia con la mediazione del racconto dantesco, intervallato dalle raffinate illustrazioni - qui animate e alternate a poetiche immagini di paesaggi e natura - di Francesco Scaramuzza, pittore ottocentesco, dove Dante e Virgilio compiono la loro straordinaria avventura.

I gironi infernali, le torri di babele, i cattivi e i danarosi, gli avidi e gli ignavi, le passioni proibite che, passo dopo passo, vengono sviscerate e narrate. Tra ostacoli come le fiere - cui presenza apre e chiude il film - e riflessioni a volte positive, attive. Qualche lume di speranza infatti ancora c'è: ci sono la vita, la nascita, l'infanzia, il fare con cura. Ci sono i bambini, i giovani, le buone madri e i bravi padri.

Gli interventi di Benedetta Buccellato e Luigi Diberti sviscerano alcune chiavi narrative parlando al pubblico senza compromessi, rilanciando messaggi e parlando di dio che, oggi, può essere interpretato nelle più diverse maniere, rientrando dalla "perduta via".